

# Ceretto, i "Barolo Brother's" vincono anche con il Blangé

Li chiamano i "Barolo Brother's", essendo stati precursori nella promozione e divulgazione dell'ultra-celebrato vino piemontese. Sono Bruno e Marcello Ceretto, che tra il 1960 e il 1965 ebbero la lungimiranza di rafforzare un'azienda fondata agli inizi del secolo da Riccardo Ceretto, attraverso l'acquisizione di vigneti che oggi valgono una fortuna e sono espressione dei migliori *cru*. Ma oggi, nell'invogliante catalogo della Ceretto, che ha sede ad Alba (Cuneo), oltre a 5 speciali Barolo (tra i quali il "Bricco Rocche") e a un Barolo chinato, spiccano tre Barbaresco, due Monsordo, un Dolcetto, un Barbera, un Nebbiolo, un Moscato, un Asti Spumante e un Arneis. Il Langhe Doc Arneis, con l'etichetta "Blangé", è stato il primo bianco del Piemonte ad acquisire fama internazionale, vincendo la difficile sfida di farsi notare in uno scenario nel quale i vitigni a bacca rossa da sempre spadroneggiano.

Apparso nel 1985, è vinificato in purezza con uve provenienti dalle vigne - circa 80 ettari - nei Comuni

di Veza d'Alba, Castagnito, Castelli-naldo ed Alba, 4.300 ceppi ad ettaro, attraverso crio-macerazione e poi a temperatura controllata seguendo, passo dopo passo, il bio-metabolismo dei lieviti. Con profumi di fiori bianchi, pesca e albicocca, si presta per accompagnare, secondo i suggerimenti di Roberta Ceretto, figlia di Bruno, «antipasti, zucchine ripiene, insalata russa, crostacei ma anche risotti alle erbe». Stuzzicando, in attesa di un pranzo, promette emozioni, ascoltando *Via con me (it's wonderful)* di Paolo Conte, *The passenger*, Iggy Pop, *A Salty Dog* dei Procol Harum. Da manuale dello spirito dialogico tra *vigneron* e della creatività aziendale è l'idea di Ceretto di valorizzare anche i terroir stranieri, inserendo nella propria offerta, vini di alta qualità europei di piccole



Ceretto Blangé Arneis

aziende vitivinicole, 40 etichette in tutto. Vi troviamo, ad esempio, gli champagne "De La Motte" e "Maurice Grumier", i Riesling affinati in botte di Emmerich Knoll (Austria), e quelli tedeschi, della storica famiglia Thanisch, che produce vino dal 1636.